

Il nostro monitoraggio civico riguarda il progetto per la costruzione del “Borgo del Benessere” di Riccia: un albergo diffuso specializzato nell’assistenza e nell’ospitalità destinata ad anziani autosufficienti o a persone in riabilitazione. Per questo motivo abbiamo contestualizzato l’analisi delle attività e degli atti amministrativi che hanno portato alla realizzazione del progetto effettuando una ricerca sui dati Istat inerenti la condizione degli anziani e l’offerta di strutture socio-assistenziali pubbliche e private nel nostro paese. Come emerge dal grafico 1 “Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in Italia”, le regioni del Nord, Nord-Est, Centro-Nord sono quelle con il maggior numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata, mentre al Sud gli anziani che si avvalgono di questo tipo di servizi sono nettamente meno.

Nel grafico 2 “Rapporto tra anziani molisani e anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in Molise” fa riferimento agli ultimi dati ISTAT e mostra che la nostra regione ha una popolazione media di 70000 anziani e, di questi, solo 2722 vengono trattati in assistenza domiciliare integrata.

Ma come vivono, oggi, gli anziani? Il grafico 3 analizza la vita di relazione di persone con 55 anni e più. Amici e vicini rappresentano un’importante risorsa a disposizione dell’anziano anche se sono sempre più scarse. Come emerge dai dati di confronto tra il 2012 e il 2016, gli incontri tra anziani sono diminuiti del

20%. Ciò indica che, con l'aumento dell'età, si assottiglia la rete amicale.

Il grafico 4 spiega anche che gli anziani, nel 2016, si sono impegnati nelle seguenti attività associative: riunioni in associazioni ecologiche (29,56%), in associazioni culturali (23,40%), versare soldi ad un'associazione (47,04%). Quindi, più che vivere una vita associativa attiva, molti anziani utilizzano parte delle proprie risorse economiche per sostenere finanziariamente delle associazioni.

Dal confronto effettuato tra i dati a disposizione è emerso che la realizzazione del Borgo Benessere è stata una scelta funzionale e lungimirante: innanzitutto perchè il sud italia presenta un numero limitatissimo di servizi di questo tipo; in secondo luogo perchè gli anziani in Italia e in Molise in particolare sono in continuo aumento; in terzo luogo perchè sempre più anziani non sono assistiti dalle famiglie ma godono di una posizione economica tale da consentirgli di usufruire di assistenza privata.

Analizzando i dati amministrativi e contabili che ci ha messo a disposizione il comune di Riccia abbiamo potuto constatare che il progetto è stato realizzato nei tempi previsti, tutti i finanziamenti sono stati erogati con regolarità, spesi secondo una precisa documentazione e i lavori conclusi nei tempi. E'

emerso anche che l'inizio della ristrutturazione è stato preceduto da una serie di eventi culturali finalizzati a coinvolgere il territorio e a promuovere il progetto. Questo è stato sicuramente un risultato inaspettato perchè in genere c'è molto scetticismo sul modo in cui le pubbliche amministrazioni utilizzano i fondi pubblici. Invece noi siamo testimoni di un esempio di ottima amministrazione e di trasparenza degli atti, e di grande disponibilità a collaborare con noi studenti. Un altro elemento che ci ha sorpreso è relativo all'altissimo numero di anziani presenti in Italia e in Molise in particolare. Non credevamo, infatti, che la fascia di età over 65 fosse così numerosa nel nostro Paese.

#### COSA CI RESTA DA FARE?

I nostri prossimi passi consisteranno: nell'intervistare l'ingegnere D'Elia, responsabile dei lavori di ristrutturazione del Borgo, per capire come i principi dell'edilizia bioclimatica siano stati applicati al restauro delle abitazioni dell'albergo diffuso; e poi nel somministrare ai cittadini di Riccia il questionario sul Borgo del Benessere e sull'assistenza agli anziani per renderci conto di cosa ne pensino.